

Così il centrosinistra può vincere

Pubblicato: Lunedì 27 Giugno 2005

Riceviamo e pubblichiamo

Il Direttivo dei Socialisti Democratici Italiani ha approvato un documento che indica gli obiettivi e gli strumenti che devono essere messi in campo dalla segreteria per affrontare a Gallarate le elezioni amministrative del 2006.

I risultati positivi conseguiti dalla lista "Uniti nell'Ulivo" nelle elezioni europee e in quelle regionali hanno confermato che: è indispensabile una lista unitaria riformista che sia capace di aggregare non solo DS, Margherita, SDI e Repubblicani Europei, ma anche di intercettare il consenso dell'elettorato senza partito e di quello scontento e deluso della politica del centro destra.

Il direttivo ritiene che il progetto della Federazione Riformista dovrà essere il punto di riferimento dell'alleanza di centrosinistra. Un soggetto politico trainante in quanto i partiti che la compongono, anche se provenienti da culture diverse, hanno delle idee affini sui temi più importanti, ma anche il reciproco rispetto delle varie posizioni che, con serietà e senso di coesione, hanno saputo farne una risorsa positiva già consolidata da anni di collaborazione.

I Socialisti ritengono che la lista riformista, anche se sottrae sovranità ai partiti, consente di non disperdere voti e di ottenere il più alto numero possibile di eletti con il minore dispendio sia in termini economici, sia di energie messe in campo.

I socialisti credono che la sfida sia difficile, ma al tempo stesso realizzabile, se si riuscirà a proporre ai gallaratesi un progetto di governo credibile che sia sostenuto e condiviso dalla parte più attenta e attiva della città.

Il direttivo ritiene che lo SDI dovrà sostenere la lista unitaria fino in fondo, ma nello stesso tempo dovrà promuovere delle iniziative autonome per rilanciare la sua azione politica in città fino alla vittoria finale.

Una vittoria che è possibile se vi sarà coesione fra tutti i partiti dell'Unione e le eventuali liste civiche che aderiranno al programma. Un programma che dovrà essere credibile e costruito nei prossimi mesi con la città. Non si tratta di definire un programma da sottoporre al giudizio della città, ma di costruirlo con tutte quelle energie che vorranno partecipare, dire la loro e dare il loro diretto contributo. Bisogna coinvolgere la società produttiva e attiva, professionale e intellettuale della nostra città, è necessario che partecipino al processo di rilancio.

L'Unione ha bisogno soprattutto di un candidato sindaco che porti un consenso personale aggiuntivo e che faccia una campagna elettorale decisa sviscerando tutti gli aspetti negativi di questa amministrazione.

Una campagna elettorale senza titubanze che sia in grado di far percepire ai gallaratesi che il centrosinistra ha le idee chiare e un modello di città vincente.

Il direttivo sostiene che bisogna intercettare il malessere degli elettori di centro destra facendoli convergere verso i Socialisti e i partiti dell'Unione per realizzare una vera alternativa di governo ed essere al tempo stesso, pronti ad assumere la responsabilità della guida della città.

Per fare questo, lo SDI deve promuovere delle iniziative autonome affrontando temi, sia di rilevanza nazionale che locale; temi sensibili all'opinione pubblica distribuendo volantini nelle piazze e al mercato.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it